

## ***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

1) *Ente proponente il progetto:*

Centro Interprovinciale Servizi Volontariato F.V.G.

2) *Codice di accreditamento:*

R06-NZ03681

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale Friuli Venezia Giulia

3°

4) *Titolo del progetto:*

**RADIO: START UP PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

**Codifica E10** Settore educazione e promozione. Interventi di animazione del territorio. Diffusione delle risorse presenti nel territorio, di iniziative, proposte, progettualità in favore delle nuove sfide culturali utili alla famiglia e alla persona.

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e beneficiari del progetto:*

### *6.1 Descrizione del contesto*

In Friuli Venezia Giulia risiedono 1.227.122 abitanti di cui 107.559 di cittadinanza straniera. Nel capoluogo Trieste risiedono 205.413 abitanti, a Udine 99.473, a Pordenone 51.632, a Gorizia 35.114. L'età media della popolazione regionale nell'anno 2015 risulta pari a 46,6 anni, in aumento rispetto ai 46,4 anni del 2014.

Il numero medio dei figli per donna è pari a 1,4 e risulta in aumento anche la speranza di vita alla nascita, stimata a 80,1 anni per i maschi e a 85,2 per le femmine.

*(da Regione in cifre 2015)*

Lo scenario di fondo, sul quale si riflette per la stesura di un progetto destinato ai giovani, è quindi quello sintetizzato così: **“tra tendenza di lungo periodo e nuove emergenze”**. Tra queste ultime accenniamo all'aumento dei grandi anziani e la diminuzione di giovani e adulti, alle famiglie più numerose e più piccole, ai matrimoni in diminuzione, all'allungamento della vita media, alla presenza di cittadini stranieri residenti in Friuli ( al

1 gennaio 2016 sono 105.222 e rappresentano l'8,6 della popolazione residente.

**Sono evidenti quindi le criticità delle seguenti categorie: giovani, famiglie ed anziani.**

Uno studio approfondito sulla struttura della popolazione e gli indici demografici, ci suggerisce di non trascurare statistiche e tabelle, ma di poterle “leggere” con una guida utile allo scopo progettuale.

Il territorio della provincia di Pordenone – che è quello più coinvolto per prossimità in quanto ha il maggior numero di ascoltatori, molti dei quali seguono e sostengono la radio fin dalle sue origine -è suddiviso in 51 comuni, 10 dei quali si trovano nella zona montana, 15 in quella collinare e 26 nella zona di pianura.

I residenti in provincia sono 312.794, dato che colloca Pordenone al 68° posto fra le 107 province italiane (dati ISTAT aggiornati al 31.12.2015).

L'età media della popolazione è di 44,8, visto che il 20% dei residenti ha almeno 65 anni. Tale percentuale è comunque inferiore a quella di molte realtà del centro e del nord Italia. Le famiglie sono 132.423, con una media di 2,4 componenti (dati aggiornati tratti da “Regione in cifre 2015” *Nel territorio della provincia di Pordenone sono presenti 490 associazioni di volontariato, un patrimonio articolato e diffuso che rappresenta un valore aggiunto in tema di coesione sociale e di qualità della vita, mentre sono 1.172 quelle regolarmente iscritte al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato in Friuli Venezia Giulia. (dati aggiornati al 5 settembre 2016 dal sito della Regione)*

## **I giovani**

I giovani costituiscono oggi in Friuli V.G. una risorsa preziosa, proprio perché rara (se confrontata con le generazioni dei giovani del recente passato)

Si assiste, in maniera inequivocabile, ad un processo di **degiovanimento**.

La percentuale dei giovani rispetto al totale della popolazione è parimenti diminuita di quasi 10 punti: rappresentavano nel '91 il 31% della popolazione, contro l'attuale 21,6%.

La popolazione giovanile regionale è composta per il 15,7% da giovani di cittadinanza straniera.

<b>Giovani 14-35 anni</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Pn	39.292	36.369	75.661
Ud	60.873	58.152	119.025
Ts	21.813	21.137	42.950
Go	15.007	13.918	28.925
<b>Totale FVG</b>	<b>136.985</b>	<b>129.576</b>	<b>266.561</b>

Giovani in età 14-35 per provincia e per genere

Occupati e disoccupati in FVG

Nell'ultimo trimestre del 2014 si è registrato anche un numero record di disoccupati in regione, oltre 50.000, il livello più elevato dal 1992, ossia da quando sono disponibili le serie storiche di confronto (in proposito si ricorda che l'Istat ha aggiornato i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro relativi agli anni precedenti, tenendo conto della ricostruzione statistica delle serie di popolazione, diffusa il 14 gennaio scorso).

Le difficoltà che incontrano i giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro sono testimoniate

anche da come si è distribuito il calo dell'occupazione, che negli ultimi anni ha riguardato soprattutto gli under 35. Al contrario si evidenziano degli incrementi nelle fasce più elevate, anche a seguito dell'innalzamento dell'età del pensionamento. Nello specifico dal 2007 al 2014 si sono persi 39.000 occupati tra i 25 e 34 anni (-31,4%), anche a causa delle dinamiche demografiche, mentre gli over 55 sono cresciuti di 25.000 unità.

Un ulteriore elemento critico è infine costituito dalla durata sempre maggiore dei periodi di disoccupazione.

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat 2014

Risulta interessante valutare le emigrazioni di giovani italiani e stranieri di questa fascia di età (25-31 anni), sia verso altre regioni, sia verso l'estero, con conseguente riduzione di forze di lavoro giovani e probabilmente qualificate.

Da indagine ISTAT del 2010 il 93% dei 18/24enni e il 38% dei 25/34enni della regione risiede in famiglia. In questa indagine la famiglia, a conferma della sua centralità, registra il massimo livello di soddisfazione personale da parte degli intervistati.

Appare quindi diffusa la consapevolezza che la famiglia rappresenta il nucleo centrale del capitale sociale di una comunità, tanto da diventare in tempi di crisi economica e di riduzione delle tutele del welfare, il pilastro della tenuta del sistema.

Per concludere, il fenomeno della seconda transizione demografica determina una situazione di disequilibrio tra natalità e mortalità che, in assenza di migrazioni, porta sia ad una riduzione dell'ammontare della popolazione, sia a rilevanti squilibri nei rapporti tra le diverse componenti della popolazione (es giovani/anziani).

Dati e tabella tratti dal Documento regionale Giovani e autonomia (anno 2012)

### **Le famiglie**

Le famiglie residenti nella regione Friuli Venezia Giulia erano 558.786 al 1° gennaio 2011, a fronte di una popolazione di 1.235.808 persone residenti.

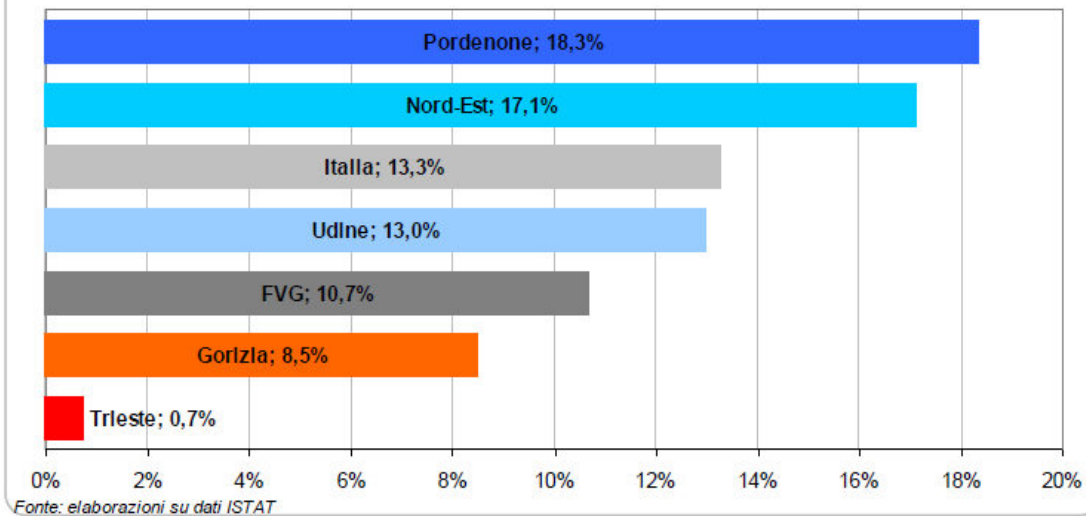
Dal confronto con i dati del 2001, si riscontra che, ad un aumento modesto della popolazione regionale (pari al 4,6%), corrisponde nello stesso periodo un incremento del numero delle famiglie pari al 10,7%, dovuto principalmente alla riduzione dell'ampiezza media delle famiglie, cioè al numero medio di componenti e, solo marginalmente, all'aumento della popolazione.

Tali variazioni sono il risultato di situazioni provinciali molto differenziate; se nella provincia di Udine e Pordenone nel periodo considerato le famiglie aumentano più della media nazionale (13,2%), a Gorizia l'incremento è minore del valore regionale, mentre a Trieste la situazione risulta sostanzialmente invariata.

*(Dati tratti da: Piano regionale degli interventi per la famiglia FVG 2012-2014):*

Se esaminiamo l'evoluzione del numero di famiglie in occasione delle rilevazioni censuarie dal 1971 al 2001 (Grafico seguente), si nota che i processi evidenziati nell'ultimo decennio non cambiano sostanzialmente nel lungo periodo. Complessivamente, nel periodo considerato, le famiglie aumentano di 102.174 unità (pari a +25,8%), a fronte di una diminuzione della popolazione del 2,1%. L'incremento maggiore si riscontra nelle province di Pordenone (+49,5%) e Udine (+35,2%); in quella di Gorizia l'aumento è più ridotto (+22,8%) e a Trieste si ha una leggerissima diminuzione.

Variazione (in %) del numero di famiglie residenti  
nel decennio 1.1.2001- 1.1.2011



Ne consegue che lo studio delle trasformazioni della famiglia consente di derivare situazioni importanti sui possibili bisogni che essa può esprimere, ma anche sulle “risorse umane” si cui potrà contare in futuro.

### Gli anziani

La diminuzione della natalità e l’allungamento della speranza di vita che da anni ormai sta interessando la popolazione regionale hanno portato il suo invecchiamento ad assumere un andamento alquanto rapido e una portata particolarmente ampia. Unito alla ridotta natalità, l’aumento della speranza di vita si traduce, da un lato, in un peso maggiore della popolazione e dall’altro, in un contestuale incremento del peso della componente più anziana. All’ultimo censimento, infatti, l’incidenza delle persone anziane sul totale della popolazione ultrasessantacinquenne è del 24%, pari a quattro punti percentuali al di sopra del dato nazionale. I “grandi anziani” passano dal 3% del 2001 al 3,7% del 2011. Nei prossimi 20 anni si stima che il numero degli anziani in regione è destinato ad aumentare considerevolmente e già nel 2025 si stima la presenza in regione di 338.602 anziani (il 275 della popolazione), con una percentuale di ultra 85enni pari al 18,5% degli ultra 65enni. La componente anziana della popolazione si accompagna spesso a carichi di cura e di assistenza legati alle condizioni di parziale o totale nono autosufficienza chela connotano. Si può stimare che la popolazione anziana non autosufficiente nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana residente a domicilio sia attualmente pari a circa 22.536 anziani, pari al 7-8% della popolazione ultra 65enne.

*(Estratto dalla seduta della Giunta Regionale del 7 febbraio 2014 Fonte Regione FVG):*

A titolo documentativo si riporta un passaggio della relazione tenuta a Udine dall’Assessore Telesca l’8 maggio scorso nel tema “SALUTE:ANZIANI, REGIONE FVG INCENTIVA INCLUSIONE SOCIALE E PREVENZIONE”: *“Cullare l’illusione che tutte le patologie si curino con i farmaci e alimentare la convinzione che la vecchiaia stessa sia da affrontare come una malattia sono due pregiudizi da combattere. Che la vecchiaia non sia una malattia ma una condizione lo hanno infatti ribadito oggi tutti i relatori della tavola rotonda **Invecchiare in salute si può?** organizzata dal Festival vicino/lontano di Udine nell’ambito della più ampia riflessione **Guarire dalla vecchiaia?** su cui è stato incentrato il pomeriggio di incontri a Casa Cavazzini, per dare un contributo al tema su cui è imperniato il Premio Terzani di quest’anno, ovvero il concetto*

di vulnerabilità.

**Entro il 2050 il numero degli anziani passerà dall'11% al 22% della popolazione mondiale e la quota degli ultraottantenni risulterà quadruplicata. Il Friuli Venezia Giulia, del resto, è già oggi la seconda regione d'Italia per numero di cittadini anziani. All'ultimo censimento infatti l'incidenza delle persone anziane sul totale della popolazione è del 24%, pari a 4 punti percentuali al di sopra della media nazionale. Nei prossimi vent'anni il numero degli anziani in regione è destinato ad aumentare considerevolmente e già nel 2025 si stima la presenza in FVG di 338.602 anziani (il 27% della popolazione), con una percentuale di ultraottantacinquenni pari al 18,5% degli ultrasessantacinquenni.”**

In tale contesto regionale e provinciale, opera **RADIO VOCE NEL DESERTO** nata a Pordenone nel 1989 e costituita come Associazione nel 1990, che per Statuto promuove programmi radiofonici di cultura, solidarietà, informazione, formazione e intrattenimento, cercando di comunicare valori che sostengono e accrescono la dignità della persona, la cura e l'interesse per la vita interiore, il rispetto e il sollievo della sofferenza, l'amore per la vita.

Per anni la Radio ha realizzato progetti di tipo solidale sia con la Regione che ne ha riconosciuto il valore ed il ruolo (Anno 2009 “Una rete di solidarietà” finanziato con la LR 29/9 – Anno 2011” Famiglie in rete” e nel 2016 “Giovani che comunicano”) che con il CSV di Pordenone, che in passato ha finanziato le collaborazioni con le Associazioni del territorio ospitate settimanalmente in Radio, per l'integrazione nel tessuto sociale di tutte le forme di povertà.



Tutto il personale impegnato (una cinquantina di persone che collaborano a vario titolo) è volontario e svolge servizio nella gratuità, ad eccezione di una giovane assunta con contratto part-time a tempo indeterminato.

La Radio trasmette 24 ore su 24 sulle frequenze 92.100 MHz in FM per la regione Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale e 97.500 MHz in FM per Belluno e provincia (nell'immagine il territorio coperto dalle frequenze).

Si ascolta anche **in streaming**, raggiungendo qualsiasi luogo tramite il collegamento via internet. La Radio si sostiene esclusivamente con le libere offerte degli ascoltatori che si calcola siano all'incirca 20a.000 al giorno nel vasto territorio raggiunto dal segnale, oltre a finanziamenti degli Enti pubblici su progetto (Regione, Provincia, Comune, ASS 5 e Fondazione CRUP). Lo slogan di sintesi può essere “*Voce nel deserto: la radio che ti ascolta, ti informa, ti accompagna*”.

## 6.2 I destinatari

I destinatari del progetto sono primariamente

**-i giovani,**

**-le famiglie** del bacino di utenza Radio,

**-le persone** con difficoltà legate al nucleo familiare o alla condizione socio economica

**- le persone anziane** con limitate relazioni sociali.

**- i giovani del Servizio Civile Nazionale** che vivono l'esperienza del volontariato come crescita personale e di preparazione alla vita lavorativa.

### *6.3 I beneficiari indiretti*

Il progetto avrà ricadute positive su :

- La cittadinanza regionale che potrà avere un supporto di informazioni specifiche per la conoscenza dei propri diritti e per l'esercizio della cittadinanza;
- La rete delle associazioni del Forum, le diverse associazioni interessate, le Aziende Sanitarie e gli Enti Locali del territorio coperto dalle frequenze radio.

### *6.4 Soggetto attuatore ed eventuali partners*

L'Associazione radio intende realizzare il progetto "**RADIO: STARTUP PER IL SERVIZIO CIVILE**" con l'impiego dei volontari Servizio Civile Nazionale in partenariato con il **FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI del Friuli Venezia Giulia, con C.A.V. (centro di aiuto per la vita) la CARITAS e l'I.R.I.P.E.S di Pordenone.**

Il **FORUM** si è costituito nell'anno 2000, con la finalità di promuovere il benessere della famiglia. Attualmente vi aderiscono **venti** associazioni perlopiù impegnate in ambito culturale e sociale fra le quali citiamo: Movimento per la vita, Famiglie numerose, AGESC, AGE, Consultorio Noncello, Famiglie Nuove, Famiglie per l'accoglienza, SIDEF, ACLI, Coltivatori Diretti, La bottega dell'orefice, CIF, Federvita.

Fra le attività promosse ci sono le proposte per una legge regionale per la famiglia, gli interventi nelle scuole della regione, attività di formazione alle famiglie, sviluppo e sostegno all'associazionismo familiare. Il Forum inoltre partecipa costantemente ai programmi dell'accesso della RAI.

#### **C.A.V. (centro di aiuto per la vita)**

Il Centro di Aiuto alla Vita di Pordenone, costituitosi quaranta anni fa, conta cinquanta soci, è iscritto al registro del volontariato della regione Friuli Venezia Giulia, ha sede in via Montereale a Pordenone presso l'ospedale civile. Svolge attività di aiuto alle persone in stato di difficoltà ad accogliere la vita nascente, progetta e svolge comunicazione positiva in favore della vita. In questo senso si adopera in particolare nei confronti della gioventù, aprendo loro i percorsi di formazione al volontariato ed alla sua diffusione.

#### **CARITAS diocesi di Concordia Pordenone;**

La nostra Chiesa diocesana di Concordia-Pordenone ha alle spalle oltre 1600 anni di storia e, dentro questa ultra centenaria tradizione, trova un posto particolare la testimonianza della Carità di una moltitudine di fedeli che, nel corso dei secoli, hanno tenuto viva l'attenzione e l'amore della comunità cristiana per i poveri ed in particolare per gli "ultimi" tra i poveri, quelli senza voce.

Ancora oggi questa essenziale dimensione della vita di fede è viva e si concretizza in una numerosissima e capillare attività caritativa.

Dentro questa straordinaria "galassia" di iniziative ci siamo impegnati a raccogliere il maggior numero possibile di servizi, che va dalla creazione dei Centri di ascolto, all'accoglienza degli stranieri, all'assistenza degli anziani e sostenere gli emarginati dell'economia, all'aiuto ai disoccupati, senza trascurare la distribuzione di viveri di prima necessità, di vestiario, di arredi e di ogni bene necessario per un dignitoso stile di vita.

#### **I.R.I.P.E.S. di Pordenone**

L'istituto è stato fondato nel 1971 dal prof. Giorgio Tonolo, che tuttora lo dirige.

\* Attualmente svolge molteplici attività in ambito psicologico.

\* Fa parte dei COSPES (Centri di Orientamento Scolastico Professionale e Sociale) presenti in tutto il territorio nazionale.

\* E' in collaborazione per l'insegnamento e per la ricerca con la SISF (Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione) di Venezia.

\* Coordina una rete di Associazioni dei genitori per l'educazione.

Nell'impostare le sue attività l'IRIPES assume una concezione sostanzialmente positiva della persona e crede nei potenziali positivi dell'educazione. Per questo promuove numerose iniziative di carattere preventivo, orientate allo sviluppo delle risorse individuali, interpersonali, degli ambienti educativi, soprattutto scolastici. In contesti pluralistici e in divenire come il nostro, privilegia la prospettiva della formazione permanente e tende ad integrarsi con la rete dei servizi sociali presenti sul territorio. Poiché la persona è in continuo divenire, l'IRIPES offre anche un servizio di supporto ai momenti di difficoltà e disagio a livello individuale, di coppia e familiare.

In ambito culturale la Radio dà voce agli **Enti Culturali del territorio** con programmi specifici rivolti alle diverse fasce di età in collaborazione con:

PRESENZA e CULTURA (Casa Studente "A. Zanussi" di Pordenone);

Associazione MUSICA SACRA "Vincenzo Colombo" di Pordenone;

ALADURA Associazione culturale di Pordenone;

IRIPES (Istituto ricerche interventi in psicologia educativa e della socializzazione);

FORUM Familiare Friuli Venezia Giulia e CAV;

CASA A.M.A. Auto Mutuo Aiuto di Pordenone;

CASA del Volontariato socio-sanitario;

UFFICIO Pastorale Giovanile della Diocesi di Concordia Pordenone;

CARITAS e NUOVI VICINI diocesi di Concordia Pordenone

A.S.S. n. 5 Pordenone – Friuli Occidentale

Per realizzare in pienezza il progetto Radio Voce nel Deserto si avvarrà anche di esperti dell'**Azienda Sanitaria locale (con la quale è in essere una convenzione per il Progetto radiofonico "Giovani che comunicano") e delle Associazioni di volontariato**, per comunicare le iniziative a livello territoriale per la salute pubblica e le opportunità culturali e di aggiornamento offerte dal territorio.

Anche i **Servizi Sociali del Comune** di Pordenone comunicano le iniziative relative a Case di Riposo, Asili nido, Punti Verdi, Soggiorni per anziani ecc.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### 7.1 *Gli obiettivi generali del progetto*

Il progetto ha come finalità principale di utilizzare la Radio come strumento di educazione sociale, civile, realizzando programmi di informazione per incidere sull'aspetto della attenzione e crescita di sensibilità verso ogni forma di cultura.

La comunicazione - informazione cerca di **favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi offerti dalle associazioni che sostengono la persona e la famiglia, interessate alle nuove sfide culturali che "disegnano il futuro"**.

Attraverso l'intervento delle associazioni di partenariato con appuntamenti radiofonici settimanali (due trasmissioni alla settimana: una informativa ed una come sportello

radiofonico con la durata di 30' ciascuna e con replica in diverse fasce orarie per un totale di cento ore in un anno) e la diffusione dei contenuti di incontri, convegni, durante il periodo di realizzazione del progetto si prevede anche la partecipazione attiva degli ascoltatori attraverso le telefonate e le conseguenti risposte dei conduttori in studio.

**Promuovere conoscenze che favoriscono l'integrazione e la solidarietà a favore della persona, degli anziani e delle famiglie, dei giovani, - soprattutto in un tempo in cui sono messi in crisi i valori fondanti della nostra società con conseguenti povertà non solo materiali ma anche culturali e spirituali per il singolo ed i nuclei familiari – restano le priorità del nostro progetto, la cui peculiarità è anche la fase dell'ascolto, con la realizzazione dello sportello radio.**

<b>Obiettivo 1: Promuovere conoscenza</b>			
<b>Criticità</b>	<b>Sub Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>
I giovani sono inoccupati, poco impegnati nel volontariato e le Ass.ni sono sostanzialmente portate avanti da persone adulto-anziane	- Favorire un dialogo intergenerazionale che faciliti l'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato e formarli in un percorso di autoresponsabilizzazione;	Trasmissioni dedicate agli anziani realizzate dai giovani volontari	-Contatti telefonici (da 10 a 20 tel. al giorno + 20%)  -Maggiore indice di ascolto (da 15.000 a 20.000) + 25%)  -Visite del sito da parte dei giovani (da 10 a 20 + 50%)
Mancanza di conoscenza sistematica delle iniziative del territorio	- Portare a conoscenza degli ascoltatori avvenimenti culturali, iniziative ed interventi in tema di prevenzione, cura ed accompagnamento nelle situazioni di fragilità;	Trasmissioni dedicate agli anziani realizzate dai giovani volontari	-Numero di richieste segnalate dagli ascoltatori (da 3 a 6 al giorno)  - Numero delle notizie raccolte sulle iniziative delle associazioni (da 3 a 6 al giorno)
Scarsa conoscenza di strumenti culturali e aiuti dalle Associazioni che possono essere di aiuto e di supporto	- Promuovere percorsi educativi rivolti sia a i singoli che ai nuclei familiari;	Trasmissioni dedicate al sostegno alla famiglia ed al singolo	-Numero di orientamenti telefonici effettuati (dopo le chiamate in diretta degli ascoltatori) da 3 a 5 al giorno  -Numero di situazioni di fragilità comunicate durante le trasmissioni da 0 a 2 al giorno
Scarsa conoscenza di strumenti culturali e aiuti dalle Ass.ni che possono essere di supporto	- Sensibilizzare i giovani alle tematiche sociali attraverso esperienze di solidarietà	Contatti diretti con le associazioni che operano nel campo delle nuove povertà: Caritas e Nuovi vicini	-Numero delle denunce di povertà segnalate dagli utenti.(da 0 a 2 al g)  -Numero schede informative di enti che si occupano di povertà intesa in senso lato. (da 2 a 4 al giorno)



<b>Obiettivo 2:Aprire all'innovazione e far fronte alle nuove sfide culturali</b>			
<b>Criticità</b>	<b>Sub Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>
Scarso dialogo e scambio” con le realtà del territorio in maniera costruttiva e progettuale	Indicazione delle Associazioni o Enti preposti per l'aiuto alla persona e alla famiglia per rispondere alle nuove povertà culturali e comunicative, prima ancora che materiali	Incontri periodici in Radio con i partners per un breafing ricognitivo della evoluzione del progetto	Numero incontri tra partners da 3 a 5 in toto Partecipazione documentata dei partners (idem) Proposte concrete emerse nelle riunioni (idem)
Realizzare l'aiuto concreto e l'inclusione delle fragilità	Proposte di percorsi di inclusione sia del singolo che del nucleo familiare nel tessuto sociale	Contatti costanti con le Associazioni che possono concretamente aiutare chi si trova nel bisogno	Numero persone aiutate da 2 a 5  Numero famiglie che si sono messe in contatto da 2 a 4 Numero di inserimenti nella piattaforma “povertà” da 2 a 5
<b>Obiettivo 3:Implementare progetti in rete e diffondere i percorsi e le mete raggiunte</b>			
<b>Criticità</b>	<b>Sub Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>
Creazioni di reti non virtuali, ma realmente operative che possano condividere le stesse finalità	Creazione di una rete di accordi di programma tra le realtà coinvolte nel progetto, con una progettualità comune	Riunioni preliminari per gli accordi di programma  Riunioni periodiche con i partners di progetto	Aumento di trasmissioni effettuate in rete (da 15 a 40 all'anno)  Aumento di operatori e di relatori delle realtà del territorio coinvolti nelle trasmissioni radio (da 5 a 10)
Portare in altre realtà le proprie esperienze positive coniugandole in contesti diversi	Cercare scambi di esperienze e percorsi di Know-how	Brevi incontri informativi (aggiornamenti ) per i volontari dell'Associazione proponente	Aumento delle informazioni agli ascoltatori anche attraverso trasmissioni radio ad hoc  Aumento di trasmissioni effettuate in rete (da 15 a 40 all'anno)
Scarsa scientificità nella raccolta dei dati	Acquisizione di buone pratiche effettuate dalle Associazioni nel territorio	Organizzazione incontri, tavole rotonde ed analisi e valutazione dei dati raccolti	Creazione anagrafe delle Associazioni partecipanti e loro contributo  Numero dati raccolti sulle iniziative delle associazioni (da 2 a 5)  Numero dei dossier pubblicati da associazioni di cittadinanza attiva da 0 a 2

### **Risultati di breve periodo.**

- crescita dell'offerta di impegno sociale per i giovani
- intensificazione dei contatti con i soggetti del progetto
- promozione in tempi reali delle attività via internet, sito radio e nella pubblicazione bimestrale della Radio
- raccolta dati di partenza e dei servizi offerti nel percorso progettuale
- analisi e valutazione dei dati raccolti
- organizzazione di incontri, tavole rotonde.
- capacità di ideare, strutturare un progetto finalizzato all'acquisizione di finanziamenti o beni di altra natura;
- ricerca nei siti appositi di bandi locali, regionali, nazionali ed europei utili al proseguimento dell'attività dell'Associazione .

### **7.2 Gli obiettivi valutati a favore dei volontari del Servizio Civile Nazionale sono:**

Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al Servizio Civile Nazionale (vedi box 33).

Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, nello specifico:

- Formazione e competenze necessarie alla comunicazione radio
- Formazione all'ascolto
- Educazione al valore umano dell'attenzione per l'altro
- Conoscenza approfondita delle fasi principali del Progetto
- Conoscenza di base dei principali strumenti telematici per la ricerca di dati e informazioni
- Capacità di networking
- Event manager
- Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile. ( servizi giornalistici – interviste – registrazioni anche esterne agli studi radio – collegamenti da convegni -costruzioni di programmi – realizzazione di Radiogiornali
- utilizzo di particolari software dedicati
- ricerca bandi adeguati alla reale possibilità del richiedente e stesura del progetto per acquisire finanziamenti e/o vantaggi di altra natura)

### **7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo**

#### ***Inglobato nell'item 7.1***



<b>Obiettivo 2</b> <b>Informare per aprire all'innovazione e far fronte alle sfide culturali;</b>													
Azione 2.1 Avvio dello sportello radio (rubrica "La radio ti ascolta") con apertura alle telefonate dopo l'esposizione del relatore ti turno ai microfoni, con successive indicazioni utili per i contatti			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 2.2 Organizzazione di convegni ed eventi con le organizzazioni di volontariato afferenti le tematiche e le politiche familiari e partecipazione del programma al Circuito INBLU (Consorzio Radio a livello Nazionale)				X					X			X	
Azione 2.3 Gestione delle attività relative alla rete virtuale (sito e blog) e radiofonica con il forum familiare delle associazioni della regione FVG			X	X	X	X	X	X	X	X			
Azione 2.4 Diffusione delle fasi operative del progetto via radio attraverso mini convegni con i componenti e partner del progetto			X	X						X	X		
<b>Obiettivo 3</b> <b>Implementare progetti in rete tra associazioni, gruppi e servizi sociali e diffonderne i percorsi e le mete raggiunte</b>													
Azione 3.1 Elaborazione e analisi dei dati raccolti durante la realizzazione del progetto											X	X	X
Azione 3.2 Incontri tra associazioni partner dedicate alla valutazione del progetto			X			X				X			X
Azione 3.3 Produzione di un elaborato sintetico dei principali dati, corredato da opportune elaborazioni grafiche												X	X
Azione 3.4 Diffusione dei risultati del progetto												X	X
Azione 3.5 Chiusura amministrativa del progetto e composizione del "fascicolo documentale del progetto".												X	X
<b>Formazione</b>													
Formazione specifica	X	X	X										
Formazione generale	X	X	X			X							

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

**Le associazioni partecipanti non hanno dipendenti ad eccezione di Radio Voce nel deserto (1 part time)**

Per la realizzazione del progetto saranno attivamente coinvolti i volontari delle associazioni partner, per un totale di 7 persone, così suddivise:

RADIO Voce nel deserto n.5, FORUM delle Famiglie e CAV n°1, IRIPES n. 1

Il numero complessivo di ore dedicate dai volontari sarà di 300

N.	Risorsa	Ruolo	Professionalità	Attività
1	Coordinatore	Coordinatore di struttura e progetto	Laurea in pedagogia	Programmazione e supervisione generale del progetto
3	Volontari associazione radio	Operatori tecnici	1 Scuola media superiore 1 Scuola media inferiore 1 Scuole tecniche	- Messa in onda trasmissione - Programmazione in playlist - Organizzazione del palinsesto
1	Volontario radio	Consulente interno	Laurea in psicologia	Valutazione dei bisogni personali e familiari
1	Volontari del Forum della Associazioni Familiari e CAV	Coordinamento delle associazioni del Forum	Giornalista	Preparazione delle comunicazioni per la stampa
		Portavoce del forum	Scuola media superiore	Cura delle attività promozionali del progetto
1	IRIPES	Portavoce IRIPES	Laurea in psicologia	Coordinamento degli esperti psicoterapeuti

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Durante tutto il periodo del Servizio Civile Nazionale, dalla formazione specifica (punto 34 e 41) quelle a generale (punto 29 e 34), al monitoraggio (punto 21e 42), i volontari saranno coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (punto 17). Tutte le attività previste dal progetto aiuteranno i giovani a realizzare le finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata nell’art. 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale”.

Il ruolo dei volontari del SCN è in primis quello di apprendere le attività svolte negli studi radio con una formazione sia generale che specifica.

Nel primo mese sarà curato l'affiancamento alle figure interne alla radio che già svolgono azione di collaborazione e sarà spiegato lo spirito del Progetto e quindi il loro ruolo all'interno dell'Associazione.

Nei mesi successivi verrà quindi richiesto al volontario lo svolgimento di azioni in collaborazione con gli esterni per la realizzazione progettuale.

***Nello specifico le attività dei volontari in Servizio Civile Nazionale sono:***

<b><i>Obiettivi</i></b>	<b><i>Azione</i></b>	<b><i>Attività</i></b>
<b>Obiettivo 1</b>	Azione 1.1 Realizzare incontri tra le associazioni partner per la formulazione del piano dettagliato delle attività e ripartizione delle mansioni	-Programmazione settimanale degli eventi e degli impegni di organizzazione con il tutor. - Reperimento dati attraverso internet, libri e giornali - Attività di segreteria
	Azione 1.2 Incontri con la realtà locale (istituzioni e servizi) per la conoscenza delle risorse territoriali	- Programmazione settimanale degli eventi e degli impegni di organizzazione con il tutor. - Partecipazione agli incontri di coordinamento. - Primo reperimento dei dati per la mappatura
	Azione 1.3 Predisposizione e gestione di una mappa delle associazioni e dei servizi operanti nel territorio degli Ambiti socio-sanitari	-Reperimento dati attraverso internet,, libri e giornali, creazione data base. -Contestualizzazione dei dati - Realizzazione della mappatura dei servizi esistenti
	Azione 1.4 Raccordo e coordinamento delle associazioni in rete	Attività di segreteria -Diffusione progetto: i volontari manterranno aggiornato il sito, le pagine Facebook, invieranno il materiale da pubblicare nei quotidiani locali e nel settimanale diocesano.
<b>Obiettivo 2</b>	Azione 2.1 Avvio dello sportello radio (rubrica "La radio ti ascolta") con apertura alle telefonate dopo l'esposizione del relatore di turno ai microfoni, con successive indicazioni utili per i contatti	- Realizzazione di collegamenti per le dirette radio in particolari eventi culturali - Regia nella messa in onda dei programmi e controllo della play-list. - Costruzione di un programma radiofonico, realizzazione di spot – gingles per nuovi programmi e/o progetti radiofonici. - Realizzazione di Radiogiornali dalla ricerca delle notizie nelle Agenzie, lettura e registrazione per la messa in onda.
	Azione 2.2 Organizzazione di eventi radiofonici con le organizzazioni di volontariato afferenti le tematiche e le politiche familiari e partecipazione del programma al Circuito INBLU (Consorzio Radio a livello Nazionale)	- Coinvolgimento operativo nella definizione delle strategie e nella programmazione degli eventi radiofonici - Registrazione negli studi radio delle rappresentanze dei soggetti partners e collaboratori a vario titolo, sempre all'interno del progetto. - Archiviazione informatica dei programmi
	Azione 2.3 Gestione delle attività relative alla rete virtuale (sito e blog) e radiofonica con il forum familiare delle associazioni della regione FVG	- Aggiornamento sito radio, del blog e gestione del profilo Facebook;
	Azione 2.4 Diffusione delle fasi operative del progetto via radio attraverso mini	- Raccolta e contestualizzazione dei dati - Incontri con i partner del progetto - Organizzazione e realizzazione dei mini-

	convegni con i componenti e partner del progetto	convegni
<b>Obiettivo 3</b>	Azione 3.1 Elaborazione e analisi dei dati raccolti durante la realizzazione del progetto	Compilazione di tabelle che monitorizzano l'attività svolta, con eventuali punti di criticità.
	Azione 3.2 Incontri tra associazioni partner dedicate alla valutazione del progetto	-Attività di organizzazione e coordinamento tra gli enti coinvolti nelle iniziative comuni - Partecipazioni agli incontri
	Azione 3.3 Produzione di un elaborato sintetico dei principali dati, corredato da opportune elaborazioni grafiche	- Redazione di un documento di sintesi redatto dai volontari con il tutor e con i partners e condiviso - Produzione di CD con la parte grafica
	Azione 3.4 Diffusione dei risultati del progetto	-Coinvolgimento operativo nella definizione delle strategie e nella programmazione degli eventi radiofonici -Registrazione negli studi radio delle rappresentanze dei soggetti partners e collaboratori a vario titolo, sempre all'interno del progetto. - Documento di sintesi redatto dai volontari con il tutor e con i partners e condiviso
	Azione 3.5 Chiusura amministrativa del progetto e composizione del "fascicolo documentale del progetto".	Documento di sintesi redatto dai volontari con il tutor e con i partners condivisi

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi (vedi box7) attraverso specifiche attività individuali e collettive.

In particolare questa loro partecipazione è funzionale sia alla realizzazione degli obiettivi dei volontari inoltre permetterà loro di essere sensibilizzati al mondo del volontariato ed un avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso i contatti giornalieri con persone che danno il loro contributo in Radio appartenenti a varie realtà lavorative e/o associative, sia all'apporto di innovazione organizzativa all'interno del gruppo radio su modalità e procedure di realizzazione dei programmi.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede la flessibilità oraria e la disponibilità all'eventuale impegno nei giorni festivi, sabato o domenica, ma sempre all'interno del monte ore annuo e lasciando altra giornata libera dal servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
Voce nel deserto	Pordenone	Via Tiepolo n. 1	89822	2	Elisa Ulivi	14.06.1951	LVULSE51H54G888J

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

ATTORI	EVENTI/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ORE/TEMPI
Associazioni coinvolte nel progetto	Promozione territoriale	Distribuzione di materiale sul SCN presso le proprie sedi. Divulgazione dei contenuti e dei risultati del progetto mediante gli organi associativi (siti internet, riviste), canali informativi del CSV FVG, spazio gratuito ottenuto su quotidiani, radio o tv locali.	5 Ore per 2 mesi Totale 10 ore
Radio Forum-CAV Iripes	Convegni e seminari di settore	Partecipazione alle manifestazioni legate al mondo del volontariato (Festa del volontariato, forum, convegni).	5 giorni per 10 ore Totale 50 ore
CSV Radio Forum	Mailing List	Invio comunicazione ad indirizzario contatti e stakeholder dell'associazione. Informazioni e spot via radio mezzo Mailing List	4 ore per 2 mesi Totale 8 ore
Radio Forum	Sito web	Pubblicazione del bando, resoconti progetti precedenti sul sito web dell'associazione	4 ore per 2 mesi Totale 8 ore
<b>TOTALE 76 ORE</b>			

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

<p>Il CSV FVG si avvale di criteri autonomi di selezione.</p> <p>La ricerca sarà avviata tramite avviso pubblico attraverso gli strumenti interni di pubblicizzazione del CSV FVG si attraverso comunicati stampa nei giornali locali e regionali, radio ecc...</p> <p>I candidati che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno convocati e selezionati tramite colloqui individuali, condotti dal personale del CSV FVG.</p> <p>I colloqui saranno registrati con la compilazione della scheda di valutazione allegata (allegato N 1.) Detti criteri saranno resi noti agli aspiranti volontari e volontarie al</p>
---



momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile nazionale. Al momento della domanda sarà altresì consegnato un estratto del paragrafo 8.3 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto”, informandoli per iscritto del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità. La selezione verrà fatta da due dipendenti interni al CSV FVG accreditati all’albo Regionale del Servizio Civile Nazionale con i ruoli di formatore e del responsabile del monitoraggio, i quali espletteranno le procedure selettive di seguito descritte, verbalizzeranno l’attività di selezione e stileranno la graduatoria finale. Per ogni candidato verrà redatta una singola scheda di valutazione.

La selezione degli aspiranti volontari si basa su una scala di valutazione espressa in centesimi dove ogni singolo candidato può essere attribuito un punteggio massimo di 90 punti derivanti dalla sommatoria delle seguenti scale parziali:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Colloquio (Massimo 60 punti )	Aspetti Conoscitivo e motivazionale, capacità ed interessi (vedi scheda in allegato 3)	Max 60 punti
Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Frequenza secondaria scuola superiore (1 punto per anno concluso)	Max 4 punti
	Diploma di scuola superiore non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola superiore attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale attinente al progetto	Fino a 4 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto	Fino a 2 punti
	Titolo professionale non terminato	Fino a 1 punti
	Esperienze aggiuntive	Fino a 4 punti
	Altre conoscenze	Fino a 4 punti

I criteri adottati dal CSV FVG mirano all’individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l’attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà presso i locali resi disponibili dal CSV FVG

Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all’analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione. Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

**I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 60/110 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nazionale.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il monitoraggio del progetto è finalizzato nella sua globalità alla valutazione periodica dello stato di attuazione del progetto.

Le attività di monitoraggio si articolano in tre momenti principali:

- primo momento di valutazione in itinere (al termine del quarto mese di servizio, allegato 2)
- secondo momento di valutazione in itinere (al termine del ottavo mese di servizio, allegato 3)
- terzo momento di valutazione finale (al termine del dodicesimo mese di servizio, allegato 4)

Ognuno di questi momenti è finalizzato a:

- Controllare lo stato di avanzamento del progetto in modo tale da evidenziare disfunzioni e criticità da risolvere al fine di apportare le opportune correzioni
- Verificare il vissuto, il livello di gradimento e soddisfazione dei volontari.
- Valutare le competenze e professionalità da loro acquisite

Il monitoraggio sarà svolto attraverso strumenti standardizzati (questionari a risposte predefinite) a cura del CSV FVG, mediante il responsabile del monitoraggio.

Nel complesso nelle diverse fasi di monitoraggio si useranno tre diversi strumenti di rilevazione.

**1) Questionario Iniziale;** Attraverso questa scheda si acquisiranno, con cadenza trimestrale, tutte le informazioni relative all'andamento del singolo progetto di SC. Il Questionario sarà centrato sull'acquisizione di informazioni fattuali sull'andamento del progetto. Si tratterà di una scheda, nella quale accanto alle informazioni generali, verranno chiesti ragguagli sullo stato d'avanzamento delle diverse fasi del progetto, in particolare della formazione erogata

**2) Questionario intermedio:** Lo scopo di questo questionario rivolto ai volontari è quello di scandagliare motivazioni e aspettative del giovane volontario, tanto nei confronti del progetto di servizio civile.

Verranno chiesti ragguagli sullo stato d'avanzamento delle diverse fasi e sui benefici/supporti del progetto destinati ai volontari. Dal punto di vista delle modalità di compilazione, il questionario in ingresso sarà distribuito in forma cartacea e, una volta compilato, sarà raccolto dall'Olp e inviato al CSV FVG.

**3) Questionario finale;** Per verificare la coerenza tra le attività dichiarate in sede progettuale e quelle effettivamente svolte dai volontari, il questionario d'uscita conterrà domande aperte, ossia a risposta libera, non precodificata. Una volta raccolti i questionari, le risposte saranno ricondotte ad una serie di categorie predefinite in modo da poterle trattare statisticamente e poterle confrontare con le attività dichiarate nel progetto, anch'esse codificate allo stesso modo e inserite nella matrice dati.

Attività di monitoraggio	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 Mese	6 Mese	7 Mese	8 Mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Somministrazione della scheda di monitoraggio dati (Allegato 2)												
Somministrazione Scheda Monitoraggio progetto (Allegato 3)												
Somministrazione Scheda Monitoraggio progetto (Allegato 4)												
Ritiro questionari												
Realizzazione della matrice dati												
Analisi dei dati												
Rapporti di monitoraggio												

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Licenza media superiore, capacità di base nell'utilizzo del computer; conoscenza perfetta della lingua italiana; predisposizione alla comunicazione ed al desiderio di apprendere; capacità di iniziativa.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Attività	Costi	Descrizione
Stampa materiale informativo per promozione territoriale	€ 450,00	Foglietto radio
Spese carburante (forfait)	€ 350,00	Bonus a forfait o abbonamento mezzi pubblici
<b>TOTALE</b>	<b>€ 800,00</b>	

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner	Tipologia	Attività rispetto alla voce 8.1
<p><b>FORUM delle Associazioni familiari Friuli VG e CAV</b>, interventi a favore della famiglia nel territorio della Regione, partner fondamentale del progetto che organizza incontri e convegni ogni anno, dedicati alle politiche familiari ed in particolare partecipa alle attività previste alle voci</p>	No profit	<p>Obiettivo 1- Azioni 1.1, 1.2, 1.5,1.6                      Obiettivo 2 -Azioni 2.1,2.2                      Obiettivo 3 - Azioni 3.2                      (cfr. lettere partenariato)</p>
<p><b>I.R.I.P.E.S. di Pordenone</b>; interventi a favore della persona con Conversazioni educative tenute da psicologi e terapeuti, trasmissioni guidate dalle Associazioni dei genitori per l'educazione, presenza dell'ASFE ( Associazione Sviluppo della Formazione Educativa ) con le attività previste nelle voci:</p>	No profit	<p>Obiettivo 1 – Azioni 1.1, 1.5,1.6                      Obiettivo 2 – Azioni 2.1, 2.2                      Obiettivo 3 – Azioni 3.2                      (cfr. lettera partenariato)</p>
<p><b>Caritas diocesana</b>, associata a programmi radiofonici sul disagio adulto come conseguenza di “nuove povertà” parteciperà concretamente alle attività del progetto e in particolare alle attività previste nelle voci:</p>	No profit	<p>Obiettivo 1 – Azioni 1.1,1.5,1.6                      Obiettivo 2 – Azioni 2.1,2.2                      Obiettivo 3 - Azioni 3.2                      (cfr. lettera allegata).</p>
<p><b>Byte Company</b>: certificherà le competenze acquisite dai volontari in campo informatico nell'utilizzo di speciali programmi professionali</p>	Azienda privata	<p>(Obiettivi a favore dei volontari) item 7.2                      (cfr. lettera allegata).</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<b>Risorse Tecniche e strumentali</b> <i>Radio Voce nel deserto</i>	<b>Descrizione</b>	<b>Utilizzo</b>
Attrezzature d'ufficio	Pc- Stampanti laser Fotocopiatore Telefoni e Fax	Gestione, monitoraggio e valutazione del progetto in generale. Aggiornamento, attività di segreteria, compilazione schede e report. Azioni 1.1.3 2.2.4 3.3.1 3.3.3
Sala registrazione ed emissione  Attrezzature di trasmissione e programmazione messa in onda programmi radio (la sala emissione e registrazione è dotata di software specifici professionali)	*Computer per inserimento programmi play-list  *Consolle per la trasmissione e diffusione dei programmi con mixer  *P.C. per visura dei programmi in onda con la possibilità di operare cambiamenti nella play-list  * TV con piccolo video per controllo trasmissioni in diretta in collegamento con Radio vaticana e Blusat 2000	Operazioni necessarie alla realizzazione del programma (registrazione, pulitura, messa in onda...) radiofonico utilizzando tutti gli strumenti per rendere ottimale la qualità delle trasmissioni Realizzazione integrale del progetto <b>Radio: start up per il Servizio civile</b> Azioni 1.1.5 1.1.6 2.2.1 2.2.2 2.2.4 3.3.4
PC per le comunicazioni dall'esterno e per la consultazione di face book e sito internet	<a href="http://www.vocenedeserto.org">www.vocenedeserto.org</a> (anche in streaming) <a href="mailto:vocenedeserto@libero.it">vocenedeserto@libero.it</a> facebook e sito	Contatti con gli ascoltatori (sono i giovani ad usare questi canali di contatto) 2.2.3
PC per ricezione notiziari per il Radiogiornale prodotto da Radio Voce nel deserto	Consultazione siti di Agenzie informative per le ultime notizie da inserire nel radiogiornale quotidiano	Raccolta notizia aggiornate 2.2.4
Telefoni e fax per comunicazioni con gli ascoltatori durante le dirette	Tel. 0434/524343 Tel/fax 0434/28128	Coinvolti gli operatori della radio 1.1.6 1.1.4 1.1.5
Sala riunioni Radio	Incontri di Redazione Preparazione	Confronto fra gli artefici del progetto

	Radiogiornale Riunione di breafing settimanale	1.1.1 2.2.2 3.3.2 3.3.4
Archivio radio	Archivio pubblicazioni Radio Archivio cartaceo e archivio informatico per il recupero dei programmi radiofonici (tutto il materiale audio è conservato per sei mesi dopo la messa in onda a normativa di legge)	Messa in onda e “pescaggio” dei programmi dal mega archivio radiofonico per l’inserimento nella play list  Azioni 3.3.1 3.3.4 3.3.5
Sala registrazione ed emissione	Tempi/spazi nel palinsesto per l’inserimento dello sportello- radio e per gli spot informativi che di volte in volta il gruppo in rete deciderà di mandare in onda	Realizzazione integrale del progetto <b>Radio: start up per il Servizio Civile</b> Azioni 2.2.2 2.2.4

25 bis ) *Gli altri soggetti coinvolti nel progetto*

**Il CSV “Centro Interprovinciale Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia”** è l’ente accreditato. Si è costituito il 7 luglio 2000. Il compito statutario è quello di contribuire alla crescita del volontariato offrendo formazione e servizi alle associazioni. Il CSV ha quindi una relevantissima esperienza nella progettazione e organizzazione di percorsi formativi finalizzati sia alla crescita delle conoscenze specialistiche delle associazioni (contabilità, bilancio, ricerca fondi, informatica) che delle meta-competenze relazionali che devono caratterizzare i volontari e le organizzazioni di volontariato.

Il CSV in conseguenza di quanto sopra metterà a disposizione:

- Gli organi di comunicazione, quali il sito Internet [www.csv-fvg.it](http://www.csv-fvg.it), spazio sulla rivista Ciesse Informa,
- una postazione di lavoro presso lo sportello di Pordenone,
- la sala riunioni dello sportello di Pordenone, all’occorrenza,
- le attrezzature necessarie alle attività di comunicazione esterna del progetto (attrezzature multimediali, gazebo, impianto di amplificazione...)

**Il FORUM delle Associazioni Familiari FVG** mette a disposizione la propria sede di Udine Via Treppo 3 per incontri e contatti informativi e formativi sempre in relazione alla struttura del progetto; i materiali e gli atti relativi ai convegni che annualmente il Forum organizza ( 3-4 convegni ) sul territorio regionale.

Inoltre il Forum e il **CAV** mettono a disposizione la propria professionalità in servizio alle associazioni familiari recentemente costituite attraverso le trasmissioni radiofoniche.

**L' I.R.I.P.E.S. di Pordenone mette a disposizione psicologi e psicoterapeuti** di alta professionalità per interventi di taglio educativo – formativo a favore della persona attraverso conversazioni radiofoniche aperte anche alle telefonate degli ascoltatori.

Inoltre mette a disposizione le risorse esperienziali e di supporto alla famiglia in tematiche educative attraverso la presenza di una rete di Associazioni dei genitori per l'educazione.

**CARITAS DIOCESANA**, associata a programmi radiofonici sul disagio adulto come conseguenza di “nuove povertà” parteciperà concretamente alle attività del progetto con interventi radiofonici mensili effettuati dai propri collaboratori ed esperti con la diretta radio e l'apertura alle telefonate.

**BYTE- COMPANY:** mette a disposizione l'esperto in campo informatico (ingegnere) che fornisce alla Radio il materiale tecnologico, i software necessari alle quotidiane attività della radio e certifica le competenze acquisite dai volontari in campo informatico nell'utilizzo di speciali programmi professionali.

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per i volontari di Servizio Civile Nazionale, le certificazioni delle competenze informatiche e tecnologiche acquisite saranno rilasciate da specifica ditta Byte Company di Pordenone che fornisce tutti i materiali e le tecnologie avanzate nel mondo della radiofonia unitamente al parere del tutor (OLP) per confermare la reale capacità della persona nello svolgimento del ruolo concordato.

Nello specifico le competenze da acquisire sotto il profilo professionale sono:

- Utilizzo software comuni e specifici per programmi radiofonici ( Wavelab )
- utilizzo strumentazioni di produzione ed emissione
- utilizzo programmi per la pulizia dei file e loro memorizzazione del server
- memorizzazione e registrazione in file dei programmi radiofonici
- stesura playlist ( confezione del palinsesto )
- costruzione di un programma radiofonico (rubrica) anche con l'utilizzo della diretta;
- - realizzazione di spot ( gingols ) per nuovi programmi e/o progetti radiofonici;
- costruzione di un radiogiornale ( ricerca news in internet, assemblaggio notizie,

annunci);

- archiviazione informatica dei programmi
- realizzazione di collegamenti per le dirette radio in particolari eventi culturali
- produzione di CD con la parte grafica
- aggiornamento sito radio e gestione face-book;
- approfondimenti culturali mondo della comunicazione
- stesura ed elaborazione di un progetto (dalla ricerca del bando sui siti alla elaborazione del progetto di fattibilità, sempre in coerenza con le finalità e la struttura della Radio).

Acquisizione sotto l'aspetto della crescita personale e civile

- acquisizione di intelligenza sociale
- comprensione del proprio ruolo nell'ambito della società civile

Verrà rilasciato un attestato con le competenze acquisite rilasciato dall'ente realizzatore del progetto (Byte Company)

29) *Sede di realizzazione:*

Presso lo sportello CSV FVG di Udine

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso il CSV FVG, con il formatore accreditato dell'Ente, (dott. Roberto Lionetti) che ha già frequentato il corso UNSC per formatori degli enti di Servizio civile, Roma 10-13 ottobre 2006.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene pianificata seguendo le indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari".

Tutti i moduli prevedono una parte introduttiva, con la metodologia della lezione frontale, e un approfondimento attraverso dinamiche non formali.

Per i temi trattati con ricorso a "dinamiche non formali", le tecniche adottate saranno:

- discussione di casi
- esercitazioni
- lavoro in piccoli gruppi
- simulazioni e giochi di ruolo

Inoltre il CSV FVG ha predisposto già da alcuni anni un programma di formazione generale al Servizio Civile Nazionale in cui trovano largo spazio i supporti visuali. Filmati e fotografie, ma anche vignette satiriche e fumetti, sono proposti ai giovani



come materiale su cui discutere, per giungere a una visione condivisa di ciò che rappresenta, per il gruppo, l'esperienza di Servizio Civile Nazionale appena intrapresa.

I temi della formazione generale (patria, difesa, protezione civile, nonviolenza ecc.), previsti dalle linee guida pubblicate dall'UNSC, sono presentati ai volontari all'interno di un percorso visuale che, partendo dalle immagini, giunge a una riflessione comune sui concetti e gli ambiti fondamentali del Servizio Civile Nazionale.

### 33) *Contenuti della formazione:*

<b>Modulo</b>	<b>Ore</b>	<b>Contento della formazione</b>	<b>Metodologia</b>
1	5	Identità del gruppo in formazione. Presentazione del corso. Il concetto di patria oggi. Fotografia di guerra, obiezione di coscienza e impegno pacifista. Pace, solidarietà e altri valori presenti nella Costituzione (artt. 2, 3, 4, 5, 9, 11, 52)	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
2	5	La difesa della patria: da attività militare a pratica civile. La difesa nonviolenta della patria. Antropologia della violenza. Violenza e salute. Violenza e genere.	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
3	4	Religione, violenza e nonviolenza. Che cos'è la nonviolenza. Le radici della nonviolenza. Il Volontariato come risposta nonviolenta alla violenza.	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
4	4	La Protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e delle popolazioni. Epistemologia del rischio. La comunità di fronte all'emergenza: strategie di fronteggiamento	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
5	4	"Il Servizio Civile per me è.." (Fotolinguaggio e condivisione di idee) Storia dell'obiezione di coscienza ed evoluzione della legislazione sul Servizio civile. Il Centro Servizi Volontariato e le sue attività che concorrono alla difesa della Patria.	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
6	4	Istituzioni, volontariato e società civile. La sussidiarietà. Comunità, dono e reciprocità Servizio civile e volontariato. I concetti di capitale sociale e beni relazionali	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
7	5	Il lavoro per progetti. Ciclo del progetto e metodologie dell'approccio partecipativo.	Lezione frontale. Dibattito
8	5	Comunicare un'idea: fotografia, disabilità e comunicazione visuale.	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Dibattito
9	4	Il volontario in servizio civile: il suo ruolo, la sua funzione, i suoi diritti e doveri.	Lezione frontale. Dibattito.
10	5	Le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui l'individuo è inserito. Informazioni su parlamento, partiti, magistratura, questure, prefetture, organizzazioni sindacali, economiche e terzo settore	Lezione frontale. Dinamiche non formali. Valutazione finale

34) *Durata:*

La durata complessiva è di 46 ore

*Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari*

35) *Sede di realizzazione:*

- Sede Radio Voce nel Deserto – Via Tiepolo n1 – Pordenone

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori delle associazioni proponenti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<b>Nominativo</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Codice fiscale del formatore</b>
Matteo Maria Giordano	1.09.1971	Gorizia	GRDMTM71P01E098B
Loredana Marcuz	1.03.1951	Pordenone	MRCLDN5104TG888R
Denni Trevisan	9.05.61	S. Vito Tagliamento(Pn)	TRVDNN61C09I403N
Franco Trevisan	1.01.1941	S. Vito Tagliamento(Pn)	TRVFNC41A011403Z
Corrado Stella	13.07.1941	Pordenone	STLCRD41L13G888S
Maristella Leandrin	14.06.1989	Pordenone	LNDMST89H54G888W

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Nominativo del formatore</b>	<b>Rapporto con l'associazione</b>	<b>Competenze</b>	<b>Modulo di competenza</b>	<b>Propedeutico all'attività del progetto</b>
Corrado Stella	Volontario	Presidente da venticinque anni dell'Associazione Radio Voce nel deserto, già formato per la sicurezza come da attestati allegati, proviene da una esperienza lavorativa nel settore aziendale con compiti di responsabilità. Impegnato per la sicurezza dei giovani inviati al Servizio Civile Nazionale. Ha partecipato ai Convegni	Modulo1	Propedeutico alla formazione sulla sicurezza E sull'uso delle strumentazioni di produzione ed emissione.

		CORALLO e Circuito Radio INBLU per la formazione.		
Maristella Leandrin	Dipendente dal 2012 di radio Voce nel deserto	Licenza liceale Accompagna i giovani nell'utilizzo dei software di editing, processamento e mastering audio WaveLab; utilizzo del software di regia automatica MB Studio; utilizzo di strumentazioni di produzione e di emissione; realizzazione di spot, lavori di archiviazione informatica dei programmi; realizzazione del Radiogiornale.	Modulo 1 e 2	Propedeutico alla conoscenza delle strumentazioni, delle procedure di elaborazione di un programma, dell'archiviazione dei programmi nella memoria, della realizzazione dei collegamenti in diretta radio e alla produzione di CD compresa la parte grafica.
Denni Trevisan	volontario	Laurea in Ingegneria Laureato in ingegneria elettronica presso l'Università di Trieste ed abilitato all'esercizio della professione di ingegnere. Insegnante di elettronica in Scuole Tecniche e Professionali dal 1991	Modulo 2	Propedeutico alla conoscenza di programmi professionali.
Matteo Maria Giordano	Professionista esterno	Laurea in Scienze Politiche Esperto di nuovi media e comunicazione cross mediale. Esperto in elaborazione di progetti per bandi pubblici (ricerca-stesura) Collabora con diverse realtà in ambito marketing sociale, pastorale web e new media sia a livello nazionale che internazionale. È docente di media education nella scuola secondaria di primo e secondo grado e socio professionista del MED - Associazione Italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione.	Modulo 3	Formazione sulla comunicazione attraverso la radio (elaborazione sito e face book)
Franco Trevisan	Volontario	Studi tecnici Impegnato da sempre nel volontariato (Movimento per la vita –Forum associazioni familiari, giornalista pubblicista dal 1976 ha diretto i giornali Nuova alleanza democratica, Terra trevisana, Il coltivatore valtellinese. Già direttore Federazione Provinciale dei coltivatori diretti di Sondrio e Treviso della Regione	Modulo 4	Propedeutico agli approfondimenti culturali sulle tematiche della famiglia

		FVG		
Loredana Marcuz	Volontaria	Laurea in Psicologia e specializzazione quadriennale in psicoterapia (Scuola di Analisi Transazionale) Già Dirigente Scolastico nella Scuola Primaria, laureata in Psicologia con specializzazione in Psicoterapia	Modulo 5	Esperta della comunicazione, collabora in particolare alla realizzazione di nuovi programmi e progettualità esterna. Propedeutica ad una comunicazione chiara ed efficace

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli obiettivi della formazione sono approfondire la conoscenza dell'ambito di intervento nella comunicazione, nel prendere coscienza dell'attività di promozione che si desidera realizzare, anche in vista degli apprendimenti non formali per sviluppare le capacità di lavoro cooperativo.

La durata dei corsi è di 72 ore. I moduli saranno realizzati attraverso la metodologia della lezione frontale e attraverso la metodologia delle "dinamiche non formali".

Per i moduli realizzati secondo le "dinamiche non formali" le tecniche adottate saranno:

- La discussione di casi;
- Sviluppare le capacità di lavoro cooperativo
- Le esercitazioni;
- Il role playing;
- Le simulazioni;
- Videoproiezioni
- Aggiornamento del sito radio
- Inserimento nuovi audio files nel sito.

E' previsto anche un monitoraggio ed una verifica dei risultati della formazione.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà erogata in 30 giornate da 4 ore ciascuna e sarà completata entro il quarto mese a partire dall'entrata in servizio dei volontari SCN.

I moduli della formazione specifica sono i seguenti:

	<b>Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>Ore</b>	<b>Formatore</b>	<b>Tipologia</b>
	1	Informativa sui rischi per la salute e la sicurezza connessi alle attività del progetto	2	Stella Corrado	Lezione Frontale
	1	Utilizzo software comuni e specifici per i programmi radiofonici (Wavelab)	10	Stella e Leandrin	Training on the job
		Utilizzo strumentazioni di produzione e di emissione	8	Stella e Leandrin	Training on the job

2	Utilizzo programmi per la pulitura di file, loro memorizzazione nel server (per la messa in onda delle trasmissioni )	4	Stella e Leandrin	Training on the job	
	Stesura play-list ( confezione del palinsesto )	10	Stella e Leandrin	Training on the job	
	Costruzione di un programma radiofonico, realizzazione di spot – gingles per nuovi programmi e/o progetti radiofonici.	6	Maristella Leandrin Denni Trevisan	Training on the job	
	Costruzione di un radiogiornale (ricerca news in internet, assemblaggio notizie, annunci);	4	Maristella Leandrin Denni trevisan	Training on the job	
	Archiviazione informatica dei programmi	4	Maristella Leandrin Denni Trevisan	Training on the job	
	Realizzazione di collegamenti per le dirette radio in particolari eventi culturali	4	Maristella Leandrin	Training on the job	
	Produzione di CD con la parte grafica	2	Denni Trevisan		
3	Aggiornamento sito radio e gestione del profilo Facebook;	6	Matteo Maria Giordano	Training on the job	
	Approfondimenti culturali mondo della comunicazione	2	Matteo Maria Giordano	Lezione Frontale	
	Conoscenza documenti del Magistero della Chiesa in tema di comunicazione	2	Matteo Maria Giordano	Lezione Frontale	
4	Approfondimenti culturali sulle nuove sfide alla “famiglia tradizionale”	5	Franco Trevisan	Lezione Frontale	
	Sensibilizzazione alle tematiche della famiglia	5	Franco Trevisan	Lezione Frontale	
	5	Predisposizione delle basi per una comunicazione efficace	3	Loredana Marcuz	Lezione Frontale
		Sensibilizzazione alle risposte culturali alle nuove sfide contemporanee	3	Loredana Marcuz	Lezione Frontale

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è prevista in 80 ore.
--

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La valutazione della formazione **sia generale che specifica** prenderà in considerazione i seguenti aspetti.

- **Gradimento da parte dei partecipanti**
- **Verifica dei contenuti appresi**
- **Capacità di progettualità sul percorso di Servizio Civile Nazionale**

Riguardo la verifica del **gradimento** del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Utilizzo di questionari con scale di gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso.

Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto abbastanza, poco, per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato”, “Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?”, “Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?” ecc). A partire dal 1° mese dopo l’avvio del progetto, e con una periodicità di 3 mesi.

- Redazione da parte del tutor di un diario giornaliero in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.
- Compilazione di schede sull’andamento della formazione da parte del gruppo. Al termine di ogni modulo.

Riguardo la verifica dei **contenuti appresi** si attueranno le seguenti azioni:

- Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Il questionario potrà contenere domande tipo: “dopo aver frequentato il corso penso di saper costruire un progetto individuale di servizio civile”, ed anche in questo caso sarà costruito con scale Likert a 5 punti. Al termine di ciascun modulo ed al termine del percorso di formazione specifica.

Riguardo la dimensione della **progettualità** verranno utilizzate le seguenti azioni:

- Utilizzo di uno strumento di verifica della capacità di costruzione e meta-riflessione sul proprio progetto di servizio civile. Lo strumento sarà orientato alla redazione di un proprio progetto, in termini di obiettivi, contenuti, azioni e permetterà di focalizzare quali aree di contenuti e abilità si possono approfondire per inserirsi al meglio nel progetto di servizio civile. Tale progetto non è assolutamente in concorrenza con il progetto di servizio civile in cui la persona è inserita in quanto inteso esclusivamente come mezzo di esercizio e verifica individuale.

Pordenone 10 ottobre 2016

Il responsabile legale del CSV FVG



# Allegato 1

## SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

### Selettore:

Cognome: .....

Data di nascita: .....

Luogo di nascita: .....

Indirizzo: .....

Luogo di residenza: .....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto: .....

Denominazione Ente: .....

### Progetto

Denominazione progetto: .....

Soggetto titolare del progetto: .....

Sede di realizzazione: .....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: .....

### Candidato/a

Cognome ..... Nome .....

nato/a ..... il ..... Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

## **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

1) *Pregressa esperienza presso l'Ente:*

giudizio (max 60 punti):.....

2) *Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:*

giudizio (max 60 punti):.....

3) *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

4) *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

5) *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*

giudizio (max 60 punti):.....

6) *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*

giudizio (max 60 punti):.....

7) *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

8) *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

9) *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 60 punti):.....

10) *Altri elementi di valutazione:*

.....  
.....giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data.....

Firma Responsabile della selezione

.....



## Allegato 2

### Questionario iniziale del piano di monitoraggio interno

#### 1 Entrata in servizio

##### 1.1 Com'è stata l'accoglienza da parte dell'Ente?

Gravemente insufficiente

Ottima

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

##### 1.2 Qual è il tuo ruolo all'interno del progetto?

---

---

##### 1.3 Sei stata/o inserita/o nelle attività previste?

Per niente

Completamente

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

##### 1.4 Quale attività svolgi (indica le tre più importanti)

Attività 1:

---

Attività 2:

---

### Attività 3:

---

**1.5 Le attività da te svolte ti sembrano coerenti con quelle indicate nel testo?**

Per niente

Completamente

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

**1.6 L'OLP è presente nella tua sede di servizio?**

Ogni giorno		Ogni settimana		Di rado		Mai	
-------------	--	----------------	--	---------	--	-----	--

**1.7 In che modo L'OLP ti segue nell'attuazione dei tuoi compiti?**

---

---

**1.8 Hai partecipato/partecipi a:**

		Sì	No
1	Ad una riunione di spiegazione iniziale del progetto		
2	Incontri di formazione generale		
3	Incontri di formazione specifica		
4	Riunioni di programmazione e verifica delle attività		
5	Riunioni e/o eventi pubblici organizzati dal progetto		
6	Attività di comunicazione esterna del progetto sui mass media		
7	Incontri con l'Olp di riferimento		

# VALUTAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO

## 2.1 Qual è la tua valutazione complessiva dall'avvio del progetto?

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 2.2 L'inserimento nelle attività sta confermando le tue aspettative iniziali?

(Assegna un punteggio tra 1, che rappresenta il valore minimo e 7, che è il valore massimo)

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 2.3 Qual è il tuo grado di soddisfazione per ognuna delle seguenti condizioni di servizio?

(Assegna un punteggio tra 1, che rappresenta il valore minimo e 7, che è il valore massimo)

TEMI	Gravemente insufficiente						Ottima
Gli orari	1	2	3	4	5	6	7
Il coordinamento delle attività	1	2	3	4	5	6	7
Le attrezzature per svolgere i compiti	1	2	3	4	5	6	7
La risoluzione delle tue difficoltà da parte dell'OLP	1	2	3	4	5	6	7
Il sostegno ricevuto dal personale del CSV FVG	1	2	3	4	5	6	7
Il clima esistente sul luogo di servizio	1	2	3	4	5	6	7

## 2.4 Come valuti in questi mesi i seguenti aspetti del tuo progetto?

TEMI	Gravemente insufficiente						Ottima
Il tuo ruolo e le attività che svolgi	1	2	3	4	5	6	7
La tua partecipazione alle decisioni	1	2	3	4	5	6	7
La capacità di realizzare gli obiettivi dichiarati	1	2	3	4	5	6	7
Le relazioni interne al gruppo di lavoro	1	2	3	4	5	6	7
La possibilità per te di esprimere idee, suggerire iniziative, proporre cambiamenti ecc....	1	2	3	4	5	6	7

## 2.5 Come valuti la formazione generale?

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 2.6 Qual è il grado di interesse suscitato in te da ognuno dei temi di formazione generale trattati

(Assegna un punteggio tra 1, che rappresenta il valore minimo e 7, che è il valore massimo)

TEMI	Gravemente insufficiente						Ottima
Il concetto di patria	1	2	3	4	5	6	7
La difesa civile non armata nonviolenta	1	2	3	4	5	6	7
La protezione civile	1	2	3	4	5	6	7
Storia dell'obiezione di coscienza e impegno contro la guerra	1	2	3	4	5	6	7
Il lavoro per progetti	1	2	3	4	5	6	7
Metodologie dell'approccio partecipativo	1	2	3	4	5	6	7
Elementi di educazione civica	1	2	3	4	5	6	7
Istituzioni, volontariato e società civile	1	2	3	4	5	6	7
Solidarietà e sussidiarietà	1	2	3	4	5	6	7
Servizio civile, volontariato e comunicazione	1	2	3	4	5	6	7

## 2.7 Come valuti la formazione specifica?

Gravemente insufficiente

Ottima

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 2.8 Qual è stato il grado di utilità della formazione specifica

(Assegna un punteggio tra 1, che rappresenta il valore minimo e 7, che è il valore massimo)

TEMI	Gravemente insufficiente						Ottima
Entrare nel merito dei temi affrontati dal progetto	1	2	3	4	5	6	7
Darti una preparazione specifica per svolgere i compiti	1	2	3	4	5	6	7
Offrirti conoscenze che potranno esserti utili anche in futuro	1	2	3	4	5	6	7

## Dati del progetto

3.1 Data di compilazione del questionario \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

3.2 Titolo del progetto al quale partecipi

\_\_\_\_\_

3.3 Nome e Cognome del volontario/a

\_\_\_\_\_

# Allegato 3

## Questionario intermedio del piano di monitoraggio interno

### 1.1 Nell'ambito del progetto

TEMI	Ogni giorno	Ogni settimana	Ogni mese	Oltre
Incontri i destinatari delle tue attività	1	2	3	4
Incontri con l'Olp	1	2	3	4
Sei affiancato/a da un/da tutor	1	2	3	4
Partecipi a riunioni regolari del gruppo di lavoro sulle attività del progetto	1	2	3	4
Partecipi ad iniziative/eventi pubblici organizzati dal progetto	1	2	3	4

### 1.2 Quale attività svolgi (indica le tre più importanti)

Attività 1:

---

Attività 2:

---

Attività 3:

---

1.3 Le attività da te svolte ti sembrano coerenti con quelle indicate nel testo?

Per niente

Completamente

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 1.4 Puoi indicare quali sono i destinatari delle tue attività?

**Attività 1:**

---

**Attività 2:**

---

## 1.5 In questa fase, l'OLP ti segue da vicino?

<b>Sì Perché?</b>	<hr/> <hr/> <hr/>
<b>No Perché?</b>	<hr/> <hr/> <hr/>

## Valutazione Intermedia del progetto

### 2.1 Qual è la tua valutazione complessiva dall'avvio del progetto?

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

### 2.2 L'inserimento nelle attività sta confermando le tue aspettative

**iniziali?**

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

## 2.3 Secondo te, che cosa sta influenzando, in positivo ed in negativo, l'andamento del progetto?

In positivo perché:

---

In negativo perché:

---

## 2.4 Qual è il tuo grado di soddisfazione per ognuna delle seguenti condizioni di servizio?

TEMI	Gravemente insufficiente					Ottimo	
Gli orari	1	2	3	4	5	6	7
Il coordinamento delle attività	1	2	3	4	5	6	7
Le attrezzature per svolgere i compiti	1	2	3	4	5	6	7
La risoluzione delle tue difficoltà da parte dell'OLP	1	2	3	4	5	6	7
Il sostegno ricevuto dal personale del CSV FVG	1	2	3	4	5	6	7
Il clima esistente sul luogo di servizio	1	2	3	4	5	6	7

## Dati del progetto

3.1 Data di compilazione del questionario \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

3.2 Titolo del progetto al quale partecipi

---

3.3 Nome e Cognome del volontario/a

---



## Allegato 4

### Questionario finale del piano di monitoraggio interno

#### 1.1 Qual è la tua valutazione complessiva del progetto alla fine dell'anno?

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

#### 1.2 In che misura esso ha raggiunto i risultati attesi?

(Assegna un punteggio tra 1, che rappresenta il valore minimo e 7, che è il valore massimo)

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

#### 1.3 L'attuazione ti è sembrata coerente con il testo approvato?

Gravemente insufficiente

Ottimo

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

#### 1.4 come valuti l'impatto del tuo progetto a:

Gravemente  
insufficiente

Ottimo

Miglioramento del territorio/della qualità di vita dei cittadini	1	2	3	4	5	6	7
Potenziamento/ sviluppo dei servizi (culturali, sociali, ambientali, ecc....) esistenti	1	2	3	4	5	6	7
Arricchimento delle competenze/capacità dei volontari	1	2	3	4	5	6	7
Soddisfacimento delle esigenze dei destinatari	1	2	3	4	5	6	7

**1.5 Quali risultati ha conseguito il progetto? Hai fornito un contributo alla collettività**

---

---

---

**1.6 Quali conoscenze, capacità e competenze ritieni di aver acquisito?**

---

---

---

**1.7 Pensi che i contenuti della formazione ricevuta quest'anno ti saranno d'utilità per il futuro?**

---

---

---

**1.8 cosa pensi di avere imparato da questa esperienza di Servizio Civile Nazionale?**

---

---

---

**1.9 Vorresti partecipare ad altre iniziative di impegno civico?**

<b>Sì</b>		<b>No</b>		<b>Non so</b>	
-----------	--	-----------	--	---------------	--

**1.10 Se sì vorresti farlo con lo stesso ente del progetto attuale?**

<b>Sì</b>		<b>No</b>		<b>Non so</b>	
-----------	--	-----------	--	---------------	--

**Dati del progetto**

**2.1 Data di compilazione del questionario** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**2.2 Titolo del progetto al quale partecipi**

\_\_\_\_\_

**2.3 Nome e Cognome del volontario/a**

\_\_\_\_\_